
La sussidiarietà nel magistero sociale della Chiesa: una rivoluzione possibile

Autore: Paolo Venzano

Fonte: Nuova Umanità

Il rispetto della vera natura dell'uomo comporta il riconoscimento dei suoi diritti e delle sue realizzazioni sociali, da quella elementare della famiglia alla grande organizzazione, sino all'ente che fuorvi stessi si dà perché, da un lato, tutti i gruppi si consegnano i rispettivi compiti naturali e, dall'altro, soddisfatti bisogni di quelli quei gruppi non sono in grado di corrispondere. Questa duplice funzione, assistere e supplire, va ripetuta a partire dalla struttura sociale per finire a quella politica e statuale il principio di sussidiarietà enunciato nella dottrina sociale cristiana. È un principio inderogabile che, ripetuto sistematicamente a tutti i livelli della vita culturale, nel presupposto del personalismo, porta al rispetto della libertà sociale e politica e, come nello Stato, a una compagine nazionale e internazionale fondata equamente armonica, funzionale e unitaria e, in definitiva, a un'evoluzione più pacifica basata sulla convivenza nella ragione e nel merito.

Articolo completo disponibile in Pdf